

ANALISI DI UN VOTO

(articolo pubblicato il 04.05.2008 su "Fuori dalla Rete" giornale del Circolo "Palazzo Tenta 39")

La tornata elettorale del 13 e 14 Aprile 2008 ha dato un volto nuovo alla politica italiana. Infatti dobbiamo registrare un vero e profondo cambiamento politico nel nostro Parlamento. Al di là della netta vittoria da parte del Popolo della libertà, va evidenziata la netta sconfitta della sinistra più radicale, andata incontro ad un vero **"collasso"** politico. Non avendo eletto parlamentari, la bocciatura dell'elettorato italiano al progetto messo in piedi dai vari partiti che componevano la sinistra arcobaleno, è di fatto la vera sorpresa della recente tornata elettorale. Se da una parte, l'unione di centro, capeggiata dall'on. Casini è riuscita in parte a reggere l'urto Berlusconi, difendendosi soprattutto alla Camera dei deputati, dall'altra non si può che evidenziare il successo raggiunto dalla Lega. Anch'esso evidente, andando oltre le più rosee previsioni della vigilia. Ma il vero rebus politico di questa tornata elettorale era sicuramente rappresentato dal Partito Democratico. L'esito elettorale ha visto il partito di Veltroni attestarsi di poco sopra il 33% dei voti. Con l'aggiunta dei voti della lista dell'Italia dei valori di Di Pietro, il PD si attesta poco sotto il 39% dei voti validi. Il risultato raggiunto rappresenta un dato politico incoraggiante, vista la scelta coraggiosa che Veltroni ha fatto nei mesi scorsi, quando ha sancito il distacco politico con la sinistra radicale. Il consenso al PD è venuto anche da parte di quell'elettorato di sinistra che in sostanza ha svuotato la sinistra arcobaleno, apportando un sostanzioso contributo al partito di Veltroni. Lo stesso non è venuto dall'elettorato di centro, comunque fermo su posizioni della vigilia. La vittoria del PDL, molto evidente, sicuramente viene da lontano e fa sì da dare a Berlusconi tutte le possibilità di governare senza troppe conflittualità al proprio interno. Netta, è di fatto, la differenza di parlamentari tra il PDL e le opposizioni, pertanto c'è da aspettarsi un governo che possa svolgere il proprio lavoro per l'intera legislatura. E' inequivocabile che l'esito elettorale, così netto, ha poi condizionato il voto amministrativo, soprattutto nella città di Roma. Qui abbiamo assistito all'affermazione del rappresentante del PDL (Alemanno). Questo, di fatto aprirà sicuramente un confronto all'interno del PD, chiamato a non disperdere quel consenso elettorale di prospettiva ricevuto da parte dell'elettorato italiano. Ma se questa, breve e sicuramente incompleta analisi del voto per il Parlamento italiano, mostra una lettura, tutto sommato chiara, ben diverso si mostra il quadro di lettura del voto amministrativo di Bagnoli. All'elettore del nostro paese veniva chiesto un consenso da parte di tre liste. La lista n°1 **"Insieme per Bagnoli"**, capeggiata dall'avv. Aniello Chieffo, la lista n°2 **"Bagnoli Insieme"**, capeggiata dal signor Carmelo Ventura, la lista n°3 **"Bagnoli nova"** capeggiata dal professor Antonio Nicastro, sindaco uscente, sfiduciato dopo circa due anni di amministrazione. L'esito del voto, ormai noto a tutti, ha visto l'investitura a Sindaco dell'avv. Chieffo che con i suoi 886 voti ha preceduto Carmelo Ventura, fermatosi a 736 voti che a sua volta ha preceduto la lista n°3 di Antonio Nicastro ferma a 731 voti. Leggere questo esito elettorale, a prima vista, può sembrare arte di semplicità assoluta. Così non è. L'affermazione, sicuramente chiara, che ha ottenuto la lista dell'avv. Chieffo, va letta, in primo luogo, dal fatto che un accordo politico fra il PD e la sinistra arcobaleno, offriva, sicuramente, alla stessa, una caratterizzazione politica ben precisa e quindi una visibilità abbastanza netta. Questo, di fatto, significava partire, in questa tornata amministrativa, da uno **"zoccolo duro"** di voti molto importante. L'aver completato il progetto, con altri componenti della lista provenienti dalla società civile di Bagnoli, ha sicuramente dato una ulteriore carica che accompagnata da un'"**azzecata**" campagna elettorale, ha di fatto convinto l'elettore bagnolese a dare un consenso, probabilmente, più convinto, verso coloro che venivano visti soprattutto come una squadra pronta a dare al paese quello slancio politico, che pure veniva largamente richiesto da tanto tempo. Non è neanche da sottovalutare la pacatezza con la quale il capolista vincente si è proposto verso il popolo di Bagnoli. I propositi politici da lui esposti, cadenzati in maniera

convinta, hanno di fatto accresciuto credito, e di fatto convinto di più i cittadini bagnolesi. Ma il quadro diventa più complesso e forse anche più **"affascinante"** quando si va ad analizzare quello che è successo con le altre due liste in concorrenza per la vittoria. All'indomani delle presentazioni delle liste, una certa curiosità la destava la lista dell'uscente sindaco Nicastro. Molte perplessità si leggevano su buona parte della popolazione, convinta che la formazione amministrativa presentata dal Nicastro non poteva raggiungere la vittoria finale. Si pensava che la stessa potesse condizionare la vittoria fra la lista del Chieffo e quella del Ventura, ma poche persone immaginavano il risultato finale raggiunto. Non accompagnata da alcun accordo politico con partiti presenti a Bagnoli, la lista n°3 veniva riempita con un'accurata scelta, che mirava a far entrare nel palazzo municipale molti settori produttivi di Bagnoli. La lista del Nicastro, da subito, si è dichiarata contro i **"sistemi di potere"** presenti in Bagnoli da molti anni e che non aiutavano il paese a liberarsi da quella morsa di sudditanza verso enti e politici che, secondo il Nicastro, non gli hanno permesso di governare il paese in maniera continua e soprattutto in autonomia. Non avendo accettato condizionamenti che venivano da più parti, secondo l'uscente sindaco, ha di fatto segnato la sua caduta. Indipendentemente da quanto esposto, l'aver raggiunto la quota di 731 voti, resta un'impresa molto significativa che Bagnoli ricorderà per molto tempo. Quanto alla lista capeggiata dal Ventura, l'analisi obiettiva porta a dire che la vera e chiara sconfitta elettorale patita dalla lista n°2 viene un po' più da lontano. All'interno della lista del Ventura, si notava la presenza dell'ex segretario della **"Margherita"**, Luigi Chieffo. Lo stesso che oltre un anno fa veniva eletto segretario di un partito che, sostanzialmente, veniva spaccato dalla classe dirigente di maggioranza. Orfana di una buona fetta di collaboratori che in passato avevano avuto una rilevanza politica nello stesso partito, ha di fatto dimezzato la potenzialità della lista Ventura. Non creando un'alleanza politica con nessun partito presente nel paese, sommata alla scelta di rottura preferita in occasione del congresso sezionale del gennaio 2007, tutto questo, probabilmente, ci dà una prima chiave di lettura dell'insuccesso amministrativo della lista stessa. Il mancato accordo politico con il PD, formatosi qualche settimana prima delle presentazioni delle liste, per chi scrive, ha di fatto completato il suicidio politico. Il sorprendente passaggio da parte dell'on. De Mita dal PD all'unione di centro di Casini, ne spiega solo in parte il mancato accordo elettorale. Un Accordo **"verbale"**, a dire il vero, probabilmente, era stato sancito alcuni mesi prima dell'elezioni, quando si era deciso di accorpate le elezioni politiche con quelle amministrative. Un accordo di massima che rappresentava una occasione **"unica"** per poter non essere sfruttata dall'uscente coalizione politica- amministrativa Margherita- DS. Di fatto la componente moderata del paese non dava segnali di vitalità politica, venuta sempre più spegnendosi dopo la sconfitta amministrativa del 2006, e tutto questo, lasciava pensare a un successo elettorale scontato. Si sarebbe perso, in sostanza, un'altra occasione per far partire, qui a Bagnoli, una nuova stagione politica che avrebbe potuto rappresentare una decisa svolta politica che poi il paese ha comunque determinato con il voto del 13 e 14 Aprile. L'irrigidimento da parte degli ex dirigenti della **"Margherita"**, poco propensi a siglare un accordo dignitoso con gli ex amici politici di Bagnoli, resta un rebus politico che difficilmente avremo modo di capire. La sensazione è quella che nella vita politica di questo paese, certe errate valutazioni amministrative fatte anche in passato, determinando esiti elettorali sorprendenti, non sono serviti da monito. Di contro, l'umiltà con la quale la lista vincente dell'avv. Chieffo si è presentata all'elettore, conferma, ancora una volta che la pacatezza politica, qui a Bagnoli, di gran lunga paga. Anche se qualche tono ci è sembrato un po' **"alto"**, la lista Chieffo ha spiegato in maniera semplice e chiara quello che Bagnoli ha dovuto sopportare da un ventennio, e questa denuncia, pacata, è stata, sostanzialmente accolta dalla popolazione. L'analisi del voto, un po' lunga a dire il vero, forse è tutta qui. Sicuramente ci saranno stati degli episodi che non conosciamo, ma che riteniamo probabilmente ininfluenti per l'esito elettorale amministrativo. Siamo comunque convinti del fatto che, sostanzialmente, il paese, con il voto, ha voluto cambiare definitivamente pagina. La vittoria, netta, avuta da una lista creata in obiettiva difficoltà, conferma che il popolo di Bagnoli è sempre capace di dare un voto, anche politico, che dia significato ad

una tornata elettorale. L'affluenza alle urne, mai stata così alta, conferma la sensibilità politica presente a Bagnoli. Ora non resta che aspettare l'operato della nuova amministrazione dell'avv. Chieffo. Il compito che la popolazione gli ha affidato, assieme ai suoi amministratori, non sarà sicuramente dei più facili. Ma è suo obbligo di tentare, con tutte le sue energie, a dare soddisfazioni a tutta quella gente che l'ha premiato. Ma è Bagnoli tutto che si attende molto da chi si è dichiarato, con tutta la sua lista, alternativo a una gestione della cosa pubblica che 2/3 del paese ha definitivamente cancellato. A noi non resta che augurare a lui e a tutta la componente amministrativa un sincero in **"bocca al lupo"**!

di Michele Gatta